**Incontro diocesano organizzato
Centro per la Pastorale della Famiglia**

**Catechesi del Card. Luis Francisco Ladaria
“Chiamati alla vita eterna e alla santità”**

SALUTO DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS

AULA DELLA CONCILIAZIONE, 29 OTTOBRE 2018

Eminenza Carissima,

con grande gioia La accogliamo nella Casa del Papa che è la Curia della Diocesi di Roma. Siamo qui in questa splendida Aula, carica di storia, di arte e di memoria per riflettere insieme ed ascoltare la Sua parola.

Ci prepariamo, infatti, alla celebrazione del grande mistero della vita, che – uscendo dalla morte grazie alla resurrezione di Cristo – ci introduce nella dimensione dell’eternità. Ha un immenso valore spirituale e pastorale che la tradizione liturgica abbia legato la Solennità che esalta la santità alla memoria di coloro che sono entrati nella vita eterna e per i quali la pietà del popolo cristiano implora la misericordia divina in vista della santificazione. Anche qui a Roma il mistero della morte è profondamente inciso nel vissuto delle persone e la preghiera per i defunti caratterizza in modo significativo la vita spirituale della nostra gente.

Riprendo una parola illuminante del nostro Vescovo, Papa Francesco nell’esortazione apostolica *Gaudete et exultate: Quando scrutiamo davanti a Dio le strade della vita, non ci sono spazi che restino esclusi. In tutti gli aspetti dell’esistenza possiamo continuare a crescere e offrire a Dio qualcosa di più, perfino in quelli nei quali sperimentiamo le difficoltà più forti. Ma occorre chiedere allo Spirito Santo che ci liberi e che scacci quella paura che ci porta a vietargli l’ingresso in alcuni aspetti della nostra vita. Colui che chiede tutto dà anche tutto, e non vuole entrare in noi per mutilare o indebolire, ma per dare pienezza (175).*

Scacciamo davvero la paura della morte dalla nostra cultura, leggiamo la morte come il passaggio alla dimensione della pienezza di Dio, entriamo nella fiducia e nella gioia della comunione dei santi. Siamo felici di ascoltare la sua catechesi che potrà aiutarci in questo cammino ed aprire un ulteriore percorso nella Diocesi di sostegno e di conforto per l’elaborazione del dolore e del distacco e per rileggere la morte come evento di salvezza. Grazie per quanto ci dirà.